

CRONACA | NUORO

CONVEGNO. Moda, arte, libri e acquario: le eccellenze reclamano risorse

Cultura cucita sul velluto

Confindustria rilancia il distretto con enti e imprese

IL PRESIDENTE ROBERTO BORNIO-
LI RIPROPONE IL SISTEMA CULTURA-
LE COME MOTORE DI SVILUPPO
DELLE ZONE INTERNE. PREMIATI
PAOLO MODOLO, SARTO DI SUC-
CESSO, E IL PRESIDENTE DEL MAN
TONINO ROCCA.

► Il distretto culturale motore dello sviluppo delle zone interne. L'idea, diventata un progetto sebbene manchi ancora di gambe, piace a istituzioni e imprenditori, tutti consapevoli di avere comunque a che fare con un doppio handicap: la perenne incertezza di fondi pubblici per realtà prestigiose - dal Man all'università, dall'Ailun al consorzio Satta - e la scarsa cooperazione tra enti e tra settori pubblico e privato. Confindustria e il suo presidente Roberto Bornioli, però, nella scommessa ci credono, assieme ai tanti partners che ieri si ritrovano nella Camera di commercio a snocciolare criticità ma anche numeri confortanti perché in Italia la cultura vale il 10 per cento dell'export e a Nuoro il settore è animato da 1541 imprese con 2700 addetti.

MODELLO DI SUCCESSO. «Il distretto è uno strumento», dice Antonello Menne dell'Università cattolica di Milano. Lui studia il modello, adottato in Lombardia dove - spiega - funziona e fa da argine alla crisi. Ma perché vada avanti - avverte - va condiviso dalle istituzioni politiche. «Senza di loro è destinato a fallire



LA RINASCITA

La sala gremita nella Camera di commercio di Nuoro che ieri mattina ha ospitato il convegno organizzato da Confindustria sul ruolo della cultura per il rilancio economico delle zone interne. A seguire i lavori del pubblico delle grandi occasioni. Accanto ad autorità e imprenditori, molti giovani

[MASSIMO LOCCI]

perché serve una forte programmazione che riguarda il territorio», dice. E raccomanda: «Il distretto culturale ha bisogno della volontà di lavorare insieme».

I PREMIATI. In attesa che il progetto abbia concretezza come auspica Bornioli, Confindustria premia le eccellenze. Paolo Modolo, artista del velluto: «Sono figlio di pastore. Per non emigrare a Torino sono andato in miniera. A 49 anni sono tornato nella sartoria. Ho partecipato a una serata a Su Gologone». Da allora non si è più fermato. Tonino Rocca, presidente del Man, è

orgoglioso dei 15 anni di attività del museo con i suoi 500 mila visitatori. «Mi auguro che chi vince le elezioni intervenga in modo da poter fare una programmazione seria per tre anni. Nessun museo ci dà qualcosa se la chiediamo 3-4 mesi prima», dice.

GLI IMPRENDITORI. Se i premi vanno al Man e a Modolo, gli applausi del pubblico anche all'acquario di Cala Gonone con il direttore Flavio Gagliardi, al festival L'Isola delle Storie con Maria Giovanna Serusi, alla strada del vino cannonau con Andrea Sod-

du, al giovane imprenditore di NuorOnline Daniele Mura. E a Bastiano Congiu, della casa editrice Lisso: decollata nel 1985, vanta 400 titoli, 15 collane e un'intensa attività di ricerca. «In questo trentennio la maggiore criticità per noi è stato l'isolamento, non fisico, ma l'inesistenza di rapporti con le istituzioni locali. Ci siamo confrontati proficuamente con le amministrazioni di Cagliari, Sassari, Roma, Milano, con quelle della Sicilia. Ma fino a pochi anni fa non c'è stata nessuna possibilità di operare nella città dove abbiamo scelto di vivere», denuncia Congiu che parla di ostracismo e di «fazziosità e autoreferenzialità della politica e delle istituzioni».

NUOVO MUSEO. Bruno Murgia, presidente dell'Isre, è pronto a sostenere il distretto culturale. Ha la stessa volontà il sindaco Alessandro Bianchi che denuncia a sua volta la scarsità di risorse, anche per il nuovo museo dell'identità. «L'Isre sarebbe stato ben felice di occuparsene, ma servono soldi. Il Tribù è gestito grazie a un operatore culturale che non ha nulla in cambio», dice Bianchi. «Mi preoccupa la scarsa attenzione della questione nuorese sui tavoli regionali. Senza orecchie sensibili a Cagliari - dice amaro - da soli non faremo molta strada».

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Laterza, ricetta di un editore

Il vice presidente degli industriali italiani ospite ieri al convegno



L'editore Alessandro Laterza al convegno ieri a Nuoro [ML]

► «Quella del distretto culturale è un'idea valida che se portata avanti contribuirebbe a generare ricchezza nel territorio». Alessandro Laterza, vice presidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno nonché proprietario dell'omonima casa editrice, promuove l'idea. Un'offerta integrata capace di coinvolgere tutti i soggetti operanti nel settore e che funga da attrattore per i turisti che giungono in Sardegna prevalentemente lungo la costa. Laterza pone, tuttavia, l'accento su alcune criticità del territorio che, in

quanto vittima dello spopolamento, dovrebbe beneficiare di maggiori attenzioni da parte delle politiche statali e regionali, affinché si scongiuri un taglio dei servizi che, inevitabilmente, ne pregiudicherebbe la fruibilità. Indispensabile, quindi, un'azione congiunta tra soggetti pubblici e privati locali. Durante il suo discorso, Laterza ha inoltre espresso apprezzamento verso alcuni scrittori nuoresi contemporanei, come Maria Giacobbe e Marcello Fois.

Simone Tatti

RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE LOCALI

MOSTRA SU SAN PAOLO

Diretta con Tarso

Si concluderà domani nella parrocchia di San Paolo la mostra «Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova». Alle 17 è in programma un collegamento con il monastero di Tarso. La mostra allestita all'interno del progetto culturale Itaca sta riscuotendo un grande successo che premia l'iniziativa voluta da parroco don Sandro Fadda e dai suoi collaboratori con il sostegno della diocesi e del vescovo monsignor Mosè Marcia.

AZIONE CATTOLICA

Conferenza e messa

Oggi la chiesa parrocchiale dedicata alla Beata Maria Gabriella ospita il presidente nazionale dell'Azione cattolica, Franco Miano. Interviene sul tema «Il dono della vita illumina il cammino dell'unità a 50 anni dal Concilio Vaticano II». Appuntamento alle 16 con una breve lectio del vescovo Mosè Marcia su «Cristo non può essere diviso», seguita dall'intervento di Miano. Alle 18 la celebrazione eucaristica. L'iniziativa del parroco don Pietro Borrotzu coincide con la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e il centenario della nascita della Beata di Dorgali.

VIA TOLA

Rischio crolli



L'intervento dei vigili del fuoco in via Tola

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con l'autoscala ieri pomeriggio all'incrocio tra via Tola e via Aspromonte. Missione: scongiurare il rischio crolli in un palazzo.

SEUNA

Oggi il falò

«A Seuna la festa continua». È lo slogan scelto dal comitato di Sant'Isidoro che organizza nell'antico rione il fuoco in onore di sant'Antonio. L'appuntamento è oggi vicino alla vecchia chiesa delle Grazie. Oggi il fuoco, organizzato dal priore Pierluigi Saiu, verrà acceso alle 17. A benedirlo il parroco della chiesa delle Grazie, padre Giuseppe Magliani. Poi la festa, con canti e balli. Sarà servito il piatto tipico «fava e lardu». Alla festa hanno contribuito gli operatori del quartiere che hanno offerto la carne, le verdure, il vino e i dolci.

BIBLIOTECA SATTA

Recital

«Ballata di Auschwitz e Birkenau e del fumo nei campi di guerra»: è questo, in occasione della Giornata della Memoria, il titolo del recital di martedì alle 18,30 all'auditorium della biblioteca Satta. Giacomo Mameli parlerà del libro di Natalino Piras, ancora in bozza, «Nei lager», testimonianza di un viaggio fatto ad Auschwitz l'estate scorsa.

POLITICA

Riformatori, big in campo

«Un partito senza inquisiti»

► «Siamo puliti, non abbiamo mai comprato Montblanc o pagato matrimoni, né ricevuto un avviso di garanzia». Lo dice il consigliere regionale Franco Meloni presentando ieri a Nuoro i candidati, i big come l'assessore Luigi Crisponi, il consigliere uscente e sindaco di Orosei Franco Mula, l'ex vice sindaco di Nuoro Ivo Carboni, accanto a esordienti come l'operatrice finanziaria Vanessa Melis 27 anni di Macomer, Valeria Soro, ragioniera venticinquenne di Ottana e Giuseppe Tendas. «Saremo il partito che farà da traino», hanno detto i candidati sventolando i

successi politici: riduzione dei consiglieri e dello stipendio, il taglio dell'Irap e quello sulla benzina nell'ultima finanziaria. «Non ci sono inquisiti e dovrebbe essere la normalità», ha detto l'ex Psi Carboni e aggiunto: «Ho scelto di candidarmi con i Riformatori perché certi partiti e soggetti che vivono la politica in maniera violenta vanno puniti». Ha sottolineato Crisponi: «Noi siamo i ricostruttori, quelli del cemento intelligente del dopo alluvione». «Le priorità sono lavoro, continuità territoriale, trasporti e zona franca», ha assicurato Mula. (f. le.)

LETTERA A CASTRO

Dirigente di Sardinia Natzione chiede la cittadinanza cubana

► Una lettera al presidente Raul Castro, spedita tramite l'ambasciata, per chiedere di diventare cittadino di Cuba. È la richiesta di Giovannino Sanna, coordinatore provinciale di Sardinia Natzione. «Signor presidente - scrive il dirigente politico originario di Torpè - come figlio della nazione sarda, non posso accettare l'imposizione di una cittadinanza nella quale non solo non mi riconosco ma la considero una prigione. Ecco perché le chiedo di liberarmi e concedermi la cittadinanza nella sua democratica repubblica per respirare e vivere in

libertà». Nel documento il dirigente di Sardinia Natzione descrive brevemente la storia della Sardegna e, anticipando un ricorso all'Onu sostiene che «lo Stato italiano sta violando palesemente quanto stabilito dalla carta delle Nazioni Unite sulla tutela delle minoranze linguistiche ed etniche». La richiesta della cittadinanza cubana nasce quindi dalla condizione, «una sorta di prigione», secondo Giovannino Sanna, «che io vivo nella mia terra e patria di Sardegna, per il modus vivendi e la cultura impostami dallo Stato italiano».